

Libri

Ottobre 2012

a cura di Massimiliano Timpano



Cristoforo Colombo sbarca nel Nuovo Mondo in una litografia di Louis Prang (1824-1909)

LIBRARY OF CONGRESS

L'impronta genovese dell'America



Colombo. Da Genova al Nuovo Mondo
di Gabriella Airoldi

Salerno Editrice, pp. 211, 13,00 euro

“ECCELLENTISSIMI RE, in giovanissima età cominciai a navigare e continuo ancora oggi. La stessa arte induce chi la segue a desiderare di conoscere i segreti del mondo. Sono già più di quarant'anni che la pratico. Ho percorso tutte le rotte conosciute. Ho avuto rapporti e conversazioni con gente dotta, ecclesiastici e laici, latini e greci, ebrei e saraceni e molti altri di altre razze”.

Anni dopo sarà la volta di grandi

esploratori come Magellano e Amerigo Vespucci e di altre terre incontaminate, ma sul gradino più alto dei navigatori c'è l'autore di queste parole, l'ammiraglio genovese Cristoforo Colombo, per il quale “navigare è, prima di tutto e soprattutto, una sfida: conoscere il mondo e descriverlo”.

È grazie alla sua ostinazione, alla sua passione per il mare e per la natura, che dobbiamo, nel 1492, la scoperta di quel ponte – il viaggio di andata e ritorno – che mise per sempre in comunicazione l'Europa e il Nuovo Mondo. Un viaggio e una scoperta da cui prese avvio l'età moderna e che cambiò radicalmente tutti gli aspetti

della vita: dall'alimentazione alla speculazione filosofica, dal commercio ai rapporti di potere tra le potenze del tempo.

Cristoforo Colombo, ottimo navigatore allenatosi nella palestra del Mediterraneo, è soprattutto un figlio della sua terra, Genova, la città-stato che fu il più grande porto del *Mare nostrum* e il forziere più importante d'Europa.

In questo pregevole saggio di Gabriella Airoldi, docente genovese, ci viene raccontata la storia, l'intraprendenza, la curiosità intellettuale, i rapporti con la Corona spagnola e con il Papato di uno degli italiani più celebri del mondo.